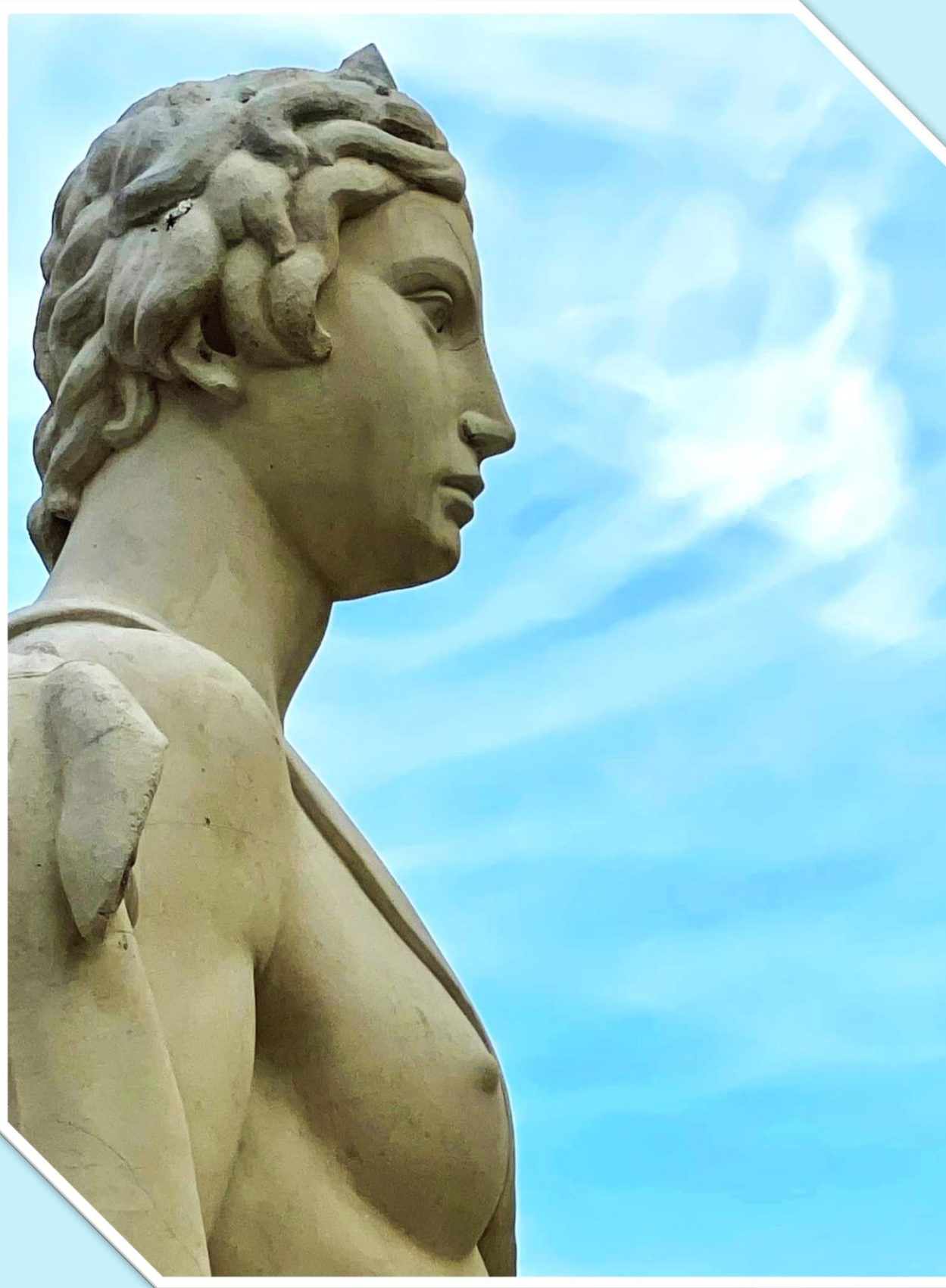


R
A
S
S
E
G
N
A
S
T
A
M
P
A



COMUNE DI COMISO

Ufficio comunicazione istituzionale

marzo 2025

Laura Incremona



COMISO

Voglia di sicurezza nell'area urbana FdI: «Più controlli con la Municipale»

VALENTINA MACI

COMISO. Il capogruppo di FdI al Consiglio comunale, Martina Schembari, interviene sul tema della sicurezza nella città casmenea, specie nel centro storico. «Vogliamo - dichiara il coordinatore cittadino Biagio Zago, a supporto dell'amministrazione comunale - contribuire a questa causa. L'abbiamo fatto recentemente esprimendo vicinanza ai cittadini ed ai commercianti vessati da questa situazione e, proprio in virtù di questo percorso il nostro gruppo consiliare, si è da subito attivato presentando una mozione in aula».

«Infatti - prosegue il capogruppo Schembari - a fronte delle gravi preoccupazioni sollevate dal comitato per la sicurezza e la riqualificazione del corso Vittorio Emanuele e del centro storico di Comiso e da parte di parecchi cittadini, è stata presentata una



mozione che impegna l'amministrazione comunale ad 'implementare per la durata della stagione primavera-estate appositi servizi di controllo del territorio e pattugliamento della polizia locale' con particolare attenzione al perimetro di strade compreso tra il corso Vittorio Emanuele e il viale della Resistenza. La sicurezza è una priorità per tutti i cittadini e cercheremo di trovare misure sempre più mirate ed incisive per garantire una città più sicura e vivibile».

Quelli della «dittatura democratica»

Verso il voto. I quattro sindaci di centrosinistra sperano di tendere una imboscata in attesa che il fronte opposto si riorganizzi. Fidone già al lavoro, Cassì non ancora

GIUSEPPE LA LOTA

Sul ricorso per abolire il voto provinciale di secondo livello, presentato dall'avvocato Agatino Cariola (*nella foto*) per conto del presidente del consiglio comunale di Ispica, Titta Genovese, il Tar afferma che il «è inammissibile per difetto di giurisdizione». Ritiene, in sostanza, di non avere il potere di decidere. Un po' come fece Ponzio Pilato: «Decida il popolo se crocifiggere Gesù Cristo oppure Barabba». Eppure il Tar (composto solo da magistrati togati), doveva decidere di legge in materia di enti locali, mica dell'elezione di un amministratore di condominio. Sarà adesso il Cga (composto da magistrati togati e da membri laici), a cui Genovese e Cariola si sono già rivolti, a dire definitivamente se il 27 aprile si vota o no. E dovrà affrettarsi, perché a quella data mancano appena 6 settimane.

Nel frattempo la politica dondola alla palermitana, di tavolo in tavolo, rinviando sempre alla prossima volta. Ai leader nazionali e regionali fa sempre più comodo scegliere loro i rappresentanti del potere piuttosto che sottoporli alla volontà popolare, anche se per ripicca del popolo ormai votano solo i parenti dei candidati e i «clienti della politica» che aspettano favori e concessioni. In ossequio a una «dittatura democratica» sempre più consolidata, dopo le elezioni nazionali (dove i candidati vengono scelti dai segretari dei partiti), anche per le riesumate province i futuri presidenti saranno sindaci scelti da altri sindaci e da consiglieri comunali. In attesa dell'abrogazione della legge Delrio, che non avverrà mai, altrimenti l'avrebbero già eliminata.



voto ponderato e delle crepe del fronte opposto per rendere un'imboscata che sarebbe storica, gli 8 sindaci di centrodestra sono in alto mare. Fidone resta candidato e lima il suo programma elettorale; Cassì discute con tutti, la

Schembari è pronta al disimpegno qualora scelgano una donna e Dimartino non si tirerebbe indietro. «Fermi tutti - dice il coordinatore di Fi Giancarlo Cugnata - in

commissione è passato l'emendamento per recepire il Milleproroghe anche in Sicilia. Adesso sarà l'aula a pronunciarsi e se viene meno il vin-

colo di mandato dei 18 mesi rientra in gioco anche Innocenzo Leontini sindaco di Ispica», nonché forzista della prima generazione.

Ipotesi che i marpioni della politica siciliana non prendono molto in considerazione. Recepire il Milleproroghe significherebbe rimettere in gioco non solo Leontini ma tanti altri sindaci in scadenza in varie province. Approvare l'emendamento in commissione è stato come promettere qualcosa a qualcuno con la consapevolezza che nel segreto dell'urna in aula i «franchi tiratori» non faranno passare. Le previsioni sono allora che il Cga seppellirà il ricorso per abolire il voto di secondo livello e che l'Ars non recepirà il Milleproroghe, perché la Sicilia è unica, nel suo splendore culturale e nelle sue diavolerie politiche isolate.

colo di mandato dei 18 mesi rientra in gioco anche Innocenzo Leontini sindaco di Ispica», nonché forzista della prima generazione.

Ipotesi che i marpioni della politica siciliana non prendono molto in considerazione. Recepire il Milleproroghe significherebbe rimettere in gioco non solo Leontini ma tanti altri sindaci in scadenza in varie province. Approvare l'emendamento in commissione è stato come promettere qualcosa a qualcuno con la consapevolezza che nel segreto dell'urna in aula i "franchi tiratori" non faranno passare. Le previsioni sono allora che il Cga seppellirà il ricorso per abolire il voto di secondo livello e che l'Ars non recepirà il Milleproroghe, perché la Sicilia è unica, nel suo splendore culturale e nelle sue diavolerie politiche isolate. ●

Comiso. Era accusata di non possedere i requisiti RdC non dovuto? Assolta 47enne

SALVO MARTORANA

COMISO. Era accusata di avere percepito il reddito di cittadinanza senza averne i requisiti percependo una somma complessiva dall'Inps per 4.325 euro. E' stata assolta in Tribunale a Ragusa con formula piena «perché il fatto non sussiste». La Procura aveva chiesto la condanna della donna, 47 anni, nata a Casablanca, ma residente a Comiso, alla pena di un anno e sei mesi di reclusione mentre l'avvocato difensore Massimo Garofalo ha concluso chiedendo l'assoluzione della donna nativa del Marocco perché il fatto non costituisce reato.

I fatti risalgono al 7 ottobre 2019. A quell'epoca la donna - per l'accusa - non aveva il requisito minimo di

residenza in Italia da almeno 10 anni, essendo arrivata nel 2011. Il giudice del Tribunale di Ragusa, Maria Rabini, nelle motivazioni fa rilevare che non c'è nessun documento firmato dall'imputata in cui la stessa attestava di essere entrata in Italia da almeno 10 anni ma i documenti

in sede di indagini sono stati estratti dalla banca dati dell'Inps le cui domande arrivano tramite poste italiane o patronati. In merito al requisito dei 10 di residenza in Italia il giudice Rabini rileva, inoltre, che la

Corte di giustizia europea ha sentenziato che ne bastano 5 per testimoniare il radicamento del richiedente e quindi per avere la parità di trattamento con i cittadini dello Stato membro dell'Ue in particolare per le prestazioni sociali. ●





Lungomare Bisani, lavori in completamento

L'assessore Giuffrida chiarisce che l'obiettivo è inaugurare per l'estate

Obiettivo estate 2025. Il completamento dei lavori alla pista ciclopedonale del lungomare Bisani è previsto entro l'avvio della stagione turistica iblea.

Il lungo intervento avviato nel 2023 - ma sospeso nei mesi più caldi del 2024 per venire incontro alle esigenze di residenti, turisti e villeggianti - prevede la valorizzazione del litorale e la messa in sicurezza dell'infrastruttura che dallo Scalo Trapanese arriva fino a Punta di Mola. Ed ancora, il completamento degli elementi di arredo urbano e verde pubblico. Il secondo stralcio dei lavori, finanziati con fondi Pac per 5,3 milioni di euro, riguarda il tratto di infrastruttura che arriva a Punta di Mola. Entro la fine del cantiere, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuffrida (*nelle foto il sopraluogo*), sono inoltre previste le operazioni di pulizia degli elementi di acciaio già installati nonché la realizzazione di alcuni punti ristoro, con fontanelle di acqua potabile a disposizione della cittadinanza. L'ambizioso progetto, già in parte fruito dalla

comunità, si inserisce in una visione più ampia legata alla mobilità sostenibile. L'intero litorale ibleo, confinante da un lato con il Comune di Scicli e dall'altro con quello di Santa Croce Camerina, risponde infatti a questi principi.

Nelle scorse settimane sono stati aggiudicati i lavori per prolungare il tratto della pista ciclabile che da piazza Malta arriva attualmente alla preriserva. Con un intervento innovativo, nei prossimi anni si arriverà all'interno della riserva dell'Irminio. Il progetto completamente ecosostenibile rientra tra i 16 approvati dalla Regione dalla missione "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica". L'opera si conetterà inoltre con la pista ciclabile di Donnalucata, annunciata nelle scorse settimane dal sindaco di Scicli Mario Marino e dal Libero consorzio comunale di Ragusa. Ed ancora, tramite i fondi a disposizione della Fua Ragusa, anche il Comune di Santa Croce si doterà di una pista a Punta Secca.

L. C.

ATTUALITÀ

Part-time involontario e carenza di personale degli enti locali in provincia di Ragusa, la Cisl Fp indica la strada

Farruggio: "Stiamo seguendo con attenzione questa fase per individuare le soluzioni più adeguate"

Di Redazione | 13 Marzo 2025

f w t p



Part-time involontario e carenza di personale degli enti locali in primo piano. Già dallo scorso mese di gennaio 2025, la Cisl Fp Sicilia è impegnata a risolvere, intanto, il gravoso problema del part-time involontario. A conclusione della stabilizzazione del precariato storico degli enti locali dell'isola, la federazione sindacale si è da subito impegnata con le istituzioni del governo regionale per affrontare e risolvere la questione e, quindi, quella del possibile adeguamento dei contratti di tutto il personale stabilizzato riportando il rapporto percentuale rispetto al full-time. Anche nella giornata di martedì, in occasione del settimo congresso regionale della Cisl Fp Sicilia tenutosi a Palermo, nella sua relazione il segretario generale rieleto Daniele Passanisi ha illustrato i temi su cui vorrà incidere nei prossimi anni. Tra i punti nodali proprio quello che riguarda questo aspetto. Ha spiegato che occorre eliminare il part-time involontario e risolvere la carenza di personale degli enti locali. E per farlo è necessaria un'azione di sistema per derogare alle stringenti norme sulle assunzioni, attraverso la semplificazione di quel ginepraio di vincoli normativi che regolano le politiche occupazionali degli enti locali (nella foto da sinistra Passanisi e Farruggio).

L'assessore regionale delle Autonomie locali Andrea Messina, presente al congresso, si è reso disponibile ad un confronto per tentare di risolvere l'annosa e grave problematica. La segretaria territoriale Cisl Fp Ragusa, Sandra Farruggio, continuerà a occuparsi della vicenda in ambito locale, con il supporto del segretario generale Cisl Fp Rg Sr, Mauro Bonarrigo, sollecitando il livello regionale e muovendosi per non abbassare la guardia. Tutto ciò per seguire pedissequamente questa delicata fase al fine di trovare una concreta soluzione finalizzata a dare la giusta dignità lavorativa ai numerosi dipendenti degli enti locali che erogano servizi indispensabili per la collettività.